

Eccezionale partecipazione di popolo in tutta la regione alla giornata del 1° Maggio

Operai, donne, disoccupati, giovani contro il terrorismo per il lavoro

A Napoli migliaia di lavoratori hanno sfilato per ore lungo il «rettifilo» - Manifestazioni a Salerno, Benevento, Caserta, Avellino, Nocera, Castellammare

Una festa popolare o una eccezionale giornata di lotta? Il 1° Maggio a Napoli è stato entrambe le cose. Una folla eccezionale ha partecipato al corteo indetto dalla federazione provinciale CGIL, Cisl, Uil.

Quando il rappresentante della federazione provinciale CGIL, Cisl, Uil, Danilo Beretta, ha terminato il suo comizio, la «coda» del corteo sfilava ancora per il «rettifilo».

«La lotta per il lavoro è anche lotta per la democrazia», commentano gli operai della Vetromecanica, la fabbrica di Barra chiusa da più di un anno e mezzo.

La manifestazione è stata conclusa dai comizi ufficiali a piazza Matteotti. Per primo ha preso la parola Mario Gonzales, un esule cileno dirigente della CUT.

«Il terrorismo è la violenza - ha poi aggiunto Beretta - sono nemici della classe operaia e come tali vanno combattuti. Da quando si è verificato il rapimento di Moro e il massacro della sua scorta, si è registrato un blocco della vita politica che ha ritardato l'esame dei problemi più urgenti, a partire dalle questioni economiche.



SALERNO - A colloquio con i lavoratori e gli studenti del corteo

«Non dobbiamo farci immobilizzare»

Tante aspirazioni ed obiettivi in un Primo Maggio che tutti sentono «diverso» - Il denominatore comune è salvare la democrazia per poterla rinnovare, sconfiggere il terrorismo per rinnovare la società

SALERNO - E' stato davvero un Primo Maggio diverso? Lo abbiamo chiesto ad operai, a giovani, ai protagonisti di questa giornata nel corteo che si è svolto a Salerno, con chiuso da un comizio di Sergio Garavini.

«La lotta al terrorismo non è però l'unico tema degli slogan; e in piazza non c'erano solo gli operai delle fabbriche in crisi (te sono tante) della provincia; c'erano anche i braccianti, numerosissimi soprattutto della Brianza del Sele e del Cilento, gente che ha fatto ore di viaggio per arrivare a Salerno in tempo per partecipare

nelle parole di Emanuele Lombase. «Questa società noi vogliamo cambiare, vogliamo imporre un nuovo modello di sviluppo, il che vuol dire cambiare, oggi e subito, a dare rispetto sul piano dell'occupazione; l'utilizzazione delle terre incolte, per esempio, una agricoltura avanzata, se ne parla tanto. Ebbene dalla lotta di Perano deve e può venire una risposta soddisfacente in tempi brevi. Tutto ciò possiamo farlo - ecco il comune denominatore - se amplia mo e rafforziamo gli spazi di partecipazione democratica dei cittadini, non se si restringono. Questo vuol dire respingere l'attacco alle libertà».

Fabrizio Feo

Quasi normale l'assistenza negli ospedali

In pochi aderiscono allo sciopero bianco

Molti medici hanno preferito prestare servizio - Le modalità dell'agitazione non sono state dovunque rispettate alla lettera

Continua, pur se tra tenneamenti ed incertezze, lo sciopero bianco dei medici ospedalieri indetto dall'Inps. Anche se in molti nosocomi della città l'assistenza è stata ridotta al minimo indispensabile. La situazione è però migliorata nettamente rispetto ai primi giorni di agitazione, quando cioè i medici si astenevano completamente dal lavoro pur assicurando la presenza di almeno un sanitario per ogni reparto e i servizi indispensabili.

Non a caso questa agitazione è stata condannata duramente dalle organizzazioni sindacali CGIL, Cisl, Uil, sia per la pretestuosità delle motivazioni addotte, che tendono a difendere vecchi e radicati privilegi, sia per l'aspetto economico sociale derivante alla comunità. Ma dura è stata anche la condanna da parte delle cellule dei partiti politici presenti in vari ospedali.

Quasi normale l'assistenza negli ospedali. Molti medici hanno preferito prestare servizio - Le modalità dell'agitazione non sono state dovunque rispettate alla lettera.

«Stelle al merito» del lavoro per il '78

Nel teatrino di Palazzo Reale ha avuto luogo, con l'intervento del ministro Ruffano, il premio della giunta Regionale Russo, Gomez, Carpio e del prefetto Tito Biondo, la manifestazione provinciale per il conferimento di onorificenze («Stelle al merito») e titolo «Maestro del lavoro» ai più meritevoli lavoratori del territorio.

Nel pomeriggio di ieri a via Marche intorno alle ore 17

Sparatoria a Secondigliano: ferito alle gambe un giovane di 27 anni

Gli attentatori, due persone, sono fuggiti a bordo di una utilitaria - Si pensa che l'agguato sia maturato nell'ambiente della malavita - Le indagini della polizia sull'episodio

I dipendenti dei servizi funebri comunali minacciano uno sciopero

I becchini dipendenti del comune di Napoli - circa una cinquantina - hanno minacciato un nuovo sciopero. Chiedono, in sostanza, di passare dal terzo al quarto livello retributivo e questo perché si considerano lavoratori specializzati. Per evitare un'astensione dal lavoro dei necrofori, che potrebbe avere gravissime conseguenze, del resto facilmente immaginabili, l'amministrazione comunale, dopo una serie di incontri confabulatori i due hanno e strato delle pistole ed hanno espulso numerosi colpi contro lo sparatore Carmine Di Tanno che si è accasciato a terra.

Sparatoria ieri a Secondigliano. Due giovani hanno ferito a colpi di pistola un giovane di 27 anni. Dopo un breve scontro, i sanitari di quest'ospedale hanno riscontrato il ferito numerose ferite da arma da fuoco alle gambe, una alla regione lombare, nonché la frattura delle ossa degli arti inferiori. Naturalmente gli hanno riscontrato anche un grave stato di choc.

Immediatamente sono scattate le indagini della squadra omicidi e rapine, coordinate dal dottor Perrini. Dai primi accertamenti è risultato che il Di Tanno, pur non avendo mai riportato nessuna condanna penale per reati comuni, è un personaggio abbastanza noto nella malavita locale. E, forse, a quanto affermano gli inquirenti, proprio in questo ambiente è maturato l'attentato. Qualche altro, invece, afferma che questo ferimento è un vero e proprio avviso al ferito a non commettere errori.

L'intero quartiere sollecita una rapida soluzione

Ponticelli chiede un ampio accordo unitario per Napoli

Al documento votato dal consiglio circoscrizionale ha aderito l'intero tessuto democratico della zona - Le esigenze alle quali il Comune deve rispondere

Venerdì conferenza provinciale PCI: le proposte per rinnovare la scuola

«Salvare e rinnovare la scuola per lo sviluppo civile e produttivo di Napoli». E' il tema di una conferenza provinciale indetta per dopodomani alle ore 16 nell'aula magna del Politecnico, a piazzale Tecchio. Interverrà la compagna Maria Rodano.

Dibattito sulla scuola dell'infanzia

Un dibattito su questo tema è stato organizzato da un gruppo di genitori di quartiere che ha organizzato un incontro di quartiere per estendere e qualificare il suo intervento su tutte le fasce della popolazione della cittadina, dove si preconstituisce la selezione e l'eliminazione.

Il consiglio di quartiere di Ponticelli chiede ai partiti democratici di «concludere nel più breve tempo la trattativa di pace»

Il consiglio di quartiere di Ponticelli chiede ai partiti democratici di «concludere nel più breve tempo la trattativa di pace» tra la giunta municipale e i sindacati. Una richiesta che ha un documento ufficiale votato dal consiglio di quartiere.

Oggi al teatro di Corte dibattito sulla Costituzione

Oggi alle 10, nel teatro di Corte (Piazzale Reale), si terrà un incontro di dibattito sul tema: «Valori ed attualità della costituzione per la difesa ed il rinnovamento della istituzioni repubblicane». Interverranno il compagno Mario Gomez D'Alaya, presidente dell'assemblea regionale, il professor Franco Casavola e gli onorevoli Ercilio Corbino e Ferruccio De Lorenzo.

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO - Oggi mercoledì 3 maggio 1978. Onomastico Gioacchino (domani Fioriano). SOTTOSCRIZIONE PER LA CASA DEL POPOLO - Si comunica che il 1° maggio è stato effettuato il sorteggio della FIAT 126 fra tutti coloro che hanno sottoscritto la sezione del PCI a Palazzo Togliatti di La Pietra e dell'Unità. FARMACIE NOTTURNE - Zona S. Ferdinando: via Roma 348; Montecalvario: piazza Dante 11; Chiaia: via Carducci 21; Riviera di Chiaia: via Merrellina 148; S. Giuseppe: via Monteliveto 1. Mercato-Pendino: piazza Garibaldi 11; San Lorenzo-Vicaria: S. Giovanni a Carbonara 83; Stazione Centrale: corso Lucce 5; calata Pontecasanova 30; Stella-S. Carlo Arena: via Foria 201; via Materdei 70; corso Garibaldi 218; Colli Aminei: Aminei 249; Vomero-Arenella: via M. Piscielli 138; via di L. Giordano 144; via Merliani 33; via D. Fontana 37; via Simone Martini

VOCI DELLA CITTÀ

Le lettere dei nostri lettori di interesse cittadino o regionale, saranno pubblicate di venerdì ed il mercoledì ed il martedì. Le segnalazioni o di necessità concisi - devono essere indirizzate a VOCI DELLA CITTÀ, redazione: Unità, Via Cervantes, 55 - Napoli. Sempre più ghettizzati gli abitanti del «Nuova Villa» - I condomini del fabbricato 17 del rione Nuova Villa di C. Giovanni a Teduccio, che hanno scritto una lettera per lamentarsi dello stato in cui versa il fabbricato dove abitano.

Due risposte della SIP a due «Voci della Città»

La SIP ci ha inviato le risposte a due problemi sollevati da due lettere giunteci da nostri lettori. La prima riguarda il problema dei distributori automatici di gettoni (in particolare quello installato al tribunale che abbiamo pubblicato il 19 aprile scorso). Il nostro lettore si lamentava che pur avendo in serbo una moneta nel distributore sulla ferita non appariva la dicitura «vuota» non era uscite alcun gettone. L'ingegner Buongiorno ci ha fatto sapere che questi inconvertibili sono dovuti a cattivo uso o a vandali. Non è da escludere che anche nel